



COMUNE DI ORISTANO

SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica,
per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

"Adeguamento alla normativa antincendio"

Decreto Ministeriale N. 43 del 30 Giugno 2020

**LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO
DEGLI EDIFICI PUBBLICI ADIBITI AD USO SCOLASTICO
SCUOLA PRIMARIA "SA RODIA" DI VIA CAIROLI
CODICE EDIFICIO 0950380060 - CUP: H16B19004870005**

**PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA
DEFINITIVO - ESECUTIVO**

OGGETTO:

D.U.V.R.

ALLEGATO:

12

DATA:

Luglio 2021

Il Dirigente dei LL.PP.:

dott. ing. Giuseppe Pinna

Il Responsabile del Procedimento

dott. ing. Alberto Soddu

Il Progettista:

dott. ing. Eloisa Siddi

Collaboratori:

Per. Ind. Roberto Contu
(Ordine Periti Industriali Oristano n. 168)

Per. Ind. Vittorio Deias
(Ordine Periti Industriali Oristano n. 163)

Comune di ORISTANO

Provincia di ORISTANO

OGGETTO: **LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DEGLI EDIFICI PUBBLICI ADIBITI AD USO SCOLASTICO NELLA SCUOLA PRIMARIA "SA RODIA" DI VIA CAIROLI DI ORISTANO.**

COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Oristano

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il presente documento è redatto per l'appalto che ha come oggetto la "**LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DEGLI EDIFICI PUBBLICI ADIBITI AD USO SCOLASTICO NELLA SCUOLA PRIMARIA "SA RODIA" DI VIA CAIROLI DI ORISTANO " CODICE EDIFICIO 0950380060 - CUP: H16B19004870005 "**."

Gli interventi previsti in progetto possono essere così riassunti:

- Demolizione di alcune partizioni verticali;
- Rimozione e successivo ripristino di corpi scaldanti e di sanitari in ceramica;
- Rimozione di parte dei rivestimenti in cartongesso orizzontali e verticali;
- Sanificazione di superfici esistenti;
- Compartimentazione REI60 delle strutture portanti orizzontali e verticali mediante le lavorazioni necessarie a:
 - rivestire le strutture portanti orizzontali e verticali per ottenere la compartimentazione delle strutture portanti REI60;
 - rifacimento dell'impianto elettrico;
- Rifacimento nuove pareti e ripristino partizioni non demolite;
- Fornitura e posa di nuovi corpi illuminanti;
- Ripristino dell'impianto idrico-fognario di alcuni corpi di servizi igienici;
- tinteggiatura delle pareti verticali e orizzontali;

- Fornitura del nuovo gruppo pompe antincendio;

APPALTO

La titolarità del presente documento appartiene al Comune di Oristano di seguito denominato “**COMMITTENTE**” e regola i rapporti con le imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi di seguito denominati “**APPALTATORI**”.

Il documento assolve gli obblighi di cui all’art. 26 comma 3 del D.lgs 81/08 “Obblighi connessi ai contratti d’appalto o d’opera o di somministrazione”, attraverso l’elaborazione di un **UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI** che indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento verrà allegato al PSC e pertanto al contratto di appalto o di opera.

Le disposizioni del presente documento non si applicano ai rischi specifici propri dell’attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

In particolare, attraverso il presente documento il **DATORE DI LAVORO COMMITTENTE**:

- verifica, l’idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d’opera o di somministrazione (anche attraverso l’acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e l’acquisizione dell’autocertificazione dell’impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell’art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445);
- fornisce alle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
- nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell’articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto.

Successivamente, attraverso il presente documento il **COMMITTENTE** e l’**APPALTATORE**:

- cooperano all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell’esecuzione dell’opera complessiva.

Il presente documento è allegato al contratto ai sensi del D.Lgs. 81/08 art. 26 e descrive i rischi legati all’interferenza tra le attività del COMMITTENTE e dell’APPALTATORE, e le misure adottate per ridurli al minimo.

Il documento può essere modificato o integrato in seguito ai sopralluoghi congiunti da eseguire prima dell’inizio dei lavori o in seguito a cambiamenti nell’attività o nella sua organizzazione che possano avere influenza sui rischi per la salute e la sicurezza del personale.

PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO

Nell'elaborazione del presente documento le principali Norme alle quali è stato fatto riferimento, sono le seguenti:

D.Lgs. n° 81 del 15 maggio 2008 (Testo Unico)

Codice Civile - artt. 1655-1677

D.Lgs. n° 275/2003 art. 29, modificato dal D.Lgs. 251/2004, art. 6 (“Legge Biagi”)

Legge n° 248/2006, art. 35, punti 28-35 (“Decreto Bersani”)

D.Lgs. n° 50/2016 (codice degli appalti) e successive modifiche ed integrazioni

Legge 123/2007 (delega al governo per emanare il Testo unico sulla sicurezza)

TERMINI E DEFINIZIONI

Appaltatore:

Soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.

Lavoratore autonomo:

Persona fisica la cui attività professionale concorre alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione.

Datore di Lavoro Committente:

Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa o dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.

Interferenza:

Attività in appalto, somministrazione o subappalto svolta per conto del datore di lavoro committente in luoghi, aree, impianti, immobili, ecc., dove vengono svolti contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro committente.

Verifica dei requisiti:

Disposizione questa già presente nel D.Lgs. 81/08, il senso della norma è quello di responsabilizzare il Datore di Lavoro Committente nell'affidare un appalto verificando prima i requisiti tecnici, professionali, l'iscrizione alla CCIAA, gli adempimenti alla sicurezza, ecc., in altre parole verificare in via preliminare che l'appaltatore possa svolgere in piena autonomia e con diligenza l'appalto conferitogli.

Informazione:

Anch'essa già prevista prima della Legge 123/07 così come integrata dal D.Lgs. 81/08, chiede al committente nel ricevere presso la propria realtà produttiva un appaltatore, di renderlo consapevole attraverso l'informazione sui rischi presenti nel sito dove l'impresa esterna andrà ad operare.

Cooperazione e coordinamento:

Durante le attività lavorative, la compresenza di attività, alcune di competenza del Datore di Lavoro Committente e altre svolte dall'appaltatore (o da più appaltatori), comporta che le due o più entità si informino reciprocamente, coordinandosi e cooperando al fine di prevenire il manifestarsi di situazioni di rischio, a tal fine occorrerà fare apposite riunioni di coordinamento e reciproca informazione.

Documento di valutazione dei rischi interferenziali:

Novità questa introdotta dalla Legge 123/07 così come integrata dal D.Lgs. 81/08, il

Datore di Lavoro Committente, in relazione all'esperienza maturata, ai tipi di contratto di appalto che stipula con imprese esterne (o con lavoratori autonomi) ed alle attività svolte in seno alla propria unità produttiva, valuta i rischi dati dalle interferenze, predisporre un documento indicando come eliminare detti rischi.

Trasmissione del DUVRI all'appaltatore:

Il documento di valutazione dei rischi dato dalle interferenze (DUVRI) è consigliabile, anche al fine di movimentare e fotocopiare meno carta possibile (il volume dei documenti prodotti non è direttamente proporzionale alla maggiore sicurezza in azienda, anzi spesso pochi documenti, corredati da disegni, schemi, foto sono molto più efficaci di pacchi di carta ridondanti e ripetitivi), che sia predisposto in modo separato dalla valutazione dei rischi aziendale in modo da dare tutte le informazioni necessarie al singolo appaltatore. Questo documento deve essere allegato al contratto di appalto, (ciò vale anche per i lavoratori autonomi) in modo che l'Appaltatore (o il lavoratore autonomo) sia informato sui rischi presenti. È consigliabile che l'appaltatore possa verificare tale documento in via preliminare, condividendolo e sottoscrivendolo, ciò al fine di evitare contenziosi inutili in caso di infortunio.

Oneri della sicurezza:

In qualche modo viene ripreso il concetto già presente nei cantieri temporanei e mobili (D.Lgs.

81/08 Titolo IV) dove il costo dell'appalto, subappalto o somministrazione è dato da:

1. manodopera, materiali, mezzi d'opera, attrezzature, spese generali, trasporti, ecc.;
2. costi o oneri per eseguire tutte le attività oggetto dall'appalto in piena sicurezza.

Vi è poi un secondo, ma non meno importante, tipo di costi da considerare; è quello relativo ai pericoli che non fanno parte dei propri rischi aziendali ma che sono presenti nell'unità dove si va ad operare. Ne consegue che nell'individuare gli oneri della sicurezza necessariamente si dovrà tenere conto anche dei costi che ciò comporta, informazione, formazione, uso dei DPI, modalità di lavoro, ecc..

Responsabilità solidale per assicurazione INAIL:

Vi è un'ulteriore estensione della responsabilità solidale del Datore di Lavoro Committente nei confronti dell'Appaltatore o eventuali subappaltatori, nel caso il fornitore utilizzi lavoratori in nero o comunque non assicurati all'INAIL, la responsabilità in caso di infortunio o malattia professionale resta in prima battuta dell'appaltatore ma se questi non è in grado di assolvere, detta responsabilità (per via solidale) può essere trasferita al Datore di Lavoro Committente, il quale dovrà rispondere per conto dell'inadempiente appaltatore o subappaltatore. Si consiglia di verificare periodicamente la regolarità contributiva chiedendo con cadenza trimestrale il DURC all'Appaltatore.

Accessibilità delle informazioni agli RLS:

Le informazioni, copia del contratto con indicati gli oneri della sicurezza sono accessibili agli RLS o in loro assenza agli RLST nominati nel comparto. In merito ai costi (o oneri) della sicurezza va precisato che anche le OO. SS. dei lavoratori possono accedere (su richiesta) a questi dati. Quest'ultima disposizione è una novità, i sindacati dei lavoratori potranno chiedere di controllare se i contratti di appalto o di subappalto indicano i costi della sicurezza riservandosi conseguentemente di entrare in merito alla congruità dei costi medesimi. La gestione corretta dell'appalto sotto il profilo della sicurezza e della regolarità diventa con le modifiche introdotte dalla Legge 123/07 così come integrata dal D.Lgs. 81/08 un elemento importante che deve vedere i committenti attenti nell'individuare, selezionare, controllare, ecc., i fornitori.

METODOLOGIA DI STESURA DEL DUVRI

La metodologia seguita per la valutazione dei rischi interferenti e conseguentemente la stesura del seguente documento passerà attraverso l'analisi di una serie di obblighi, in particolare:

Verifica dei requisiti dei fornitori (appaltatori e lavoratori autonomi);

Informazione dell'appaltatore sui rischi presenti nel luogo dove andrà ad operare;

Cooperazione, coordinamento e reciproca informazione tra Datore di Lavoro Committente e appaltatore;

Eliminazione dei rischi interferenti dopo averli preventivamente valutati (DUVRI);

Consegna della valutazione dei rischi interferenti alla stipula del contratto;

Indicazione nel contratto, degli oneri della sicurezza e dell'avvenuta consegna del DUVRI;

Responsabilità solidale del Datore di Lavoro Committente nel caso in cui l'appaltatore o il subappaltatore non abbia assicurato i lavoratori all'INAIL;

Diritto degli RLS (e delle organizzazioni sindacali) di poter accedere alle informazioni sugli oneri della sicurezza.

Il documento contiene una serie di documenti tra cui:

La verifica dei requisiti tecnico-professionali degli appaltatori;

Informazione dell'appaltatore;

Verbale di coordinamento delle attività interferenti, art. 26, D.Lgs. 81/08;

Documento di valutazione dei rischi interferenziali;

Avvenuta informazione sui rischi presenti (articolo contrattuale);

Compenso economico (articolo contrattuale sugli oneri).

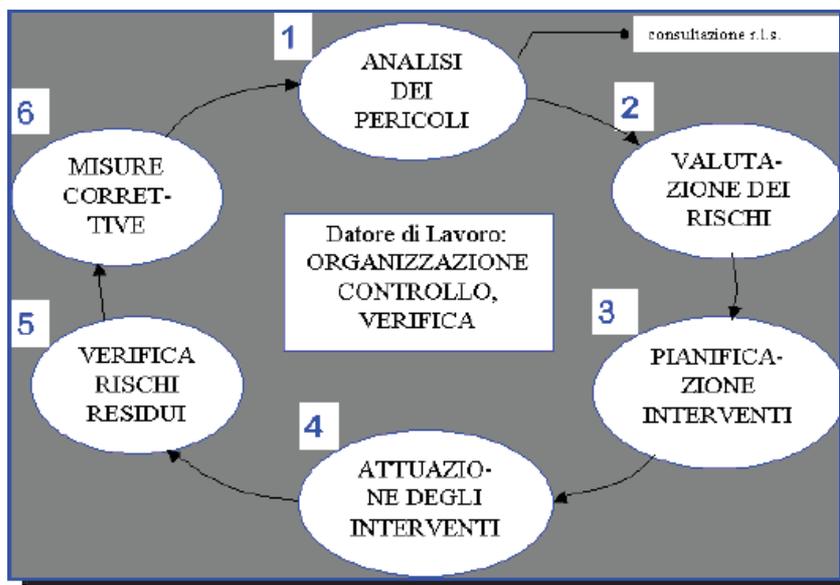
La valutazione dei rischi interferenziali è stata eseguita attraverso un confronto della situazione effettivamente riscontrata con i principi generali della sicurezza (normative e buona tecnica prevenzionistica).

Principale scopo di tale valutazione non è da ritenersi la verifica dell'applicazione dei precetti di legge ma la risoluzione di tutti quei rischi interferenziali che rimangono in essere. Trattasi in effetti di rischi legati al comportamento delle persone, all'imprevedibilità e quindi all'imprevenibilità di eventuali esiti.

Per la stesura del presente documento (relativamente ai rischi interferenziali) è stato quindi adottato un sistema di valutazione a schede, allo scopo di consentire una più pratica gestione futura del documento stesso, qualora siano necessarie modifiche e/o integrazioni anche parziali delle schede realizzate.

**ALLEGATO A
INFORMAZIONI CHE LA COMMITTENTE DEVE FORNIRE ALLA DITTA
APPALTATRICE IN MERITO AI RISCHI SPECIFICI PRESENTI
NELL'AMBIENTE DI LAVORO**

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI



La metodologia seguita per l'analisi dei rischi, ha tenuto conto del contenuto specifico del D.Lgs. 81/08, della circolare del Ministero del Lavoro n° 102/95 in data 7/8/95, dei documenti emessi dalla Comunità europea, delle Linee guida delle Regioni e Province autonome, nonché della maturata esperienza nel settore dai tecnici che redigono il presente documento.

La valutazione delle strutture, dei luoghi di lavoro, delle macchine, delle attrezzature e delle modalità di lavoro in genere è stata eseguita attraverso un confronto della situazione riscontrata con i principi generali della sicurezza (normative e buona tecnica prevenzionistica). Principale scopo di tale valutazione non è da ritenersi la verifica dell'applicazione dei precetti di legge ma la ricerca di tutti quei rischi residui che nonostante l'applicazione delle normative specifiche rimangono in essere. Trattasi in effetti di rischi legati al comportamento delle persone, all'imprevedibilità e quindi all'imprevedibilità di eventi lesivi. Ogni rischio è stato valutato tenendo conto l'entità del danno probabilmente riscontrabile.

TECNICA RICOGNITIVA

Come tecnica ricognitiva si è optato per una valutazione di tipo misto, dove cioè all'uso di liste di controllo si è affiancata l'esperienza e la maturità tecnica, nonché la specializzazione dei tecnici esperti in materia di sicurezza.

La lista di controllo, ove debitamente costruita e aggiornata, costituisce uno strumento che, nelle mani dell'esperto, fornisce un aiuto a non dimenticare aspetti che possono essere rilevanti anche se non

immediatamente evidenti; in tal senso essa costituisce lo strumento che viene incontro nel modo più naturale alle esigenze della fase 1 della valutazione, ossia la sistematicità.

ELENCO DEI FATTORI DI RISCHIO

Per la stesura del presente documento è stato quindi adottato un sistema di valutazione a schede, suddivise in schede di reparto e schede di attività lavorativa, allo scopo di consentire una più pratica gestione futura del documento stesso, qualora siano necessarie modifiche e/o integrazioni anche parziali delle schede realizzate.

Per quanto riguarda invece i rischi specifici legati alle singole attività lavorative è stata realizzata la "scheda di attività lavorativa" con l'analisi dettagliata dei rischi, suddivisa in tre sezioni distinte:

- I. rischi per l'incolumità fisica dei lavoratori;
- II. rischi per la salute dei lavoratori;
- III. il terzo gruppo comprende più propriamente una serie di fattori gestionali di prevenzione, in quanto in essi vengono esaminate le misure generali di tutela e prevenzione presenti a livello aziendale, aventi a che fare con gli aspetti organizzativi, formativi, procedurali.

Per «fattore di rischio» si deve quindi intendere ogni aspetto che può in qualche modo generare o influenzare il livello di rischio professionale individuabile all'interno delle attività aziendali, si tratti di fattori materiali (sostanze pericolose, macchinari ecc.) o di fattori organizzativi e procedurali (sorveglianza sanitaria, piani di emergenza, istruzioni, libretti di manutenzione ecc.).

Nell'analisi del fattore di rischio i vari punti di verifica sono stati esplicitati tenendo presenti, in linea generale, tre classi di riferimenti:

- le richieste specifiche della normativa in vigore;
- gli standard internazionali di buona tecnica;
- la rispondenza al «buon senso ingegneristico».

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei rischi aziendali si è articolata attraverso le seguenti fasi:

Fase 1:	Identificazione delle possibili sorgenti di rischio.
Fase 2:	Individuazione dei rischi, sia per quanto attiene la salute che per la sicurezza, e descrizione delle misure di prevenzione e protezione adottate nell'ambito del sistema di sicurezza aziendale.
Fase 3:	Stima dell'entità del rischio

La **prima fase** ha compreso un'attenta analisi dell'attività in relazione ai seguenti principali fattori:

- ambienti di lavoro
- attività lavorative ed operatività previste;
- macchine, impianti ed attrezzature utilizzate;
- dispositivi di protezione individuale e collettiva presenti ed utilizzati;
- utilizzazione di sostanze e/o preparati pericolosi;
- attività di cooperazione con ditte esterne;
- organizzazione generale del lavoro;
- Ciò ha permesso di avere una prima visione d'insieme delle attività lavorative, dell'operatività, degli ambienti di lavoro e dell'organizzazione aziendale, permettendo al

contempo di individuare le sorgenti di rischio potenzialmente dannose per le persone.

Nella **seconda fase** sono stati individuati i rischi per la salute e la sicurezza e descritti gli interventi attuati per la riduzione o l'eventuale eliminazione dei rischi stessi, da parte del sistema di sicurezza aziendale.

Nella **terza fase**, quella conclusiva, si è invece provveduto alla previsione di stima del rischio, tenendo conto delle seguenti definizioni:

Rischio:	Probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore.
Danno:	Effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (che può causare la diminuzione della soglia uditiva). L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori: <ul style="list-style-type: none"> - danno lieve; - incidente che non provoca ferite e/o malattie; - ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli); - ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, ipoacusie); - incidente/malattia mortale; - incidente mortale multiplo
Probabilità:	Si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino. La probabilità sarà definita con i seguenti giudizi: <ul style="list-style-type: none"> - improbabile; - possibile (ma non molto probabile); - probabile; - inevitabile (nel tempo)

MAGNITUDO DEI RISCHI

DEFINIZIONE DEL VALORE DI PROBABILITÀ (P)

VALORE DI	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA
1	Improbabile	Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili Non si sono mai verificati fatti analoghi Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità Si sono verificati pochi fatti analoghi Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	Si sono verificati altri fatti analoghi Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	Si sono verificati altri fatti analoghi Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

DEFINIZIONE DEL VALORE DI GRAVITÀ DEL DANNO (D)

VALORE DI DANNO	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA
-----------------	-------------	-----------------------

1	Liev e	Infortunio con assenza dal posto di lavoro di pochi giorni.
2	Medi o	Infortunio con assenza dal posto di lavoro da alcuni giorni.
3	Grave	Infortunio con assenza dal posto di lavoro di parecchi giorni senza invalidità permanente Malattie professionali con invalidità
4	Molto grave	Infortunio con assenza dal posto di lavoro di parecchi giorni con invalidità permanente Malattie professionali con totale invalidità permanenti

DEFINIZIONE DEL RISCHIO (R)

Definiti danno e probabilità, il rischio **R** è valutato con:



ed è raffigurabile con una rappresentazione matriciale del tipo:

		P			
	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
x		1	2	3	4
		D			

La valutazione numerica permette di identificare una scala di priorità degli interventi, così definiti:

R > 8	Azioni correttive indilazionabili
4 R 8	Azioni correttive da programmare con urgenza
2 R 3	Azioni correttive da programmare nel breve-medio termine
R = 1	Azioni correttive da valutare in fase di programmazione

ESTRATTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi interferenti, prevede che il Committente trasmetta all'appaltatore l'elenco dei rischi presenti all'interno dei vari reparti / aree dove saranno eseguite le opere.

E' importante ribadire che, prima dell'inizio delle attività interferenti, dovranno essere rispettate le regole generali di ingresso mediante comunicazione preventiva che si coordinerà con il responsabile della struttura interessata dal singolo intervento manutentivo.

La valutazione dei rischi legati alle diverse aree di lavoro del Committente, così come le misure generali di prevenzione e protezione, sono riportate di seguito.

A seconda dell'area di lavoro assegnata o designata per i lavori, è applicabile la valutazione dei rischi e l'indicazione delle misure di prevenzione e protezione relativa alle aree considerate.

L'APPALTATORE È PIENAMENTE RESPONSABILE DEI RISCHI LEGATI ALLE PROPRIE ATTIVITÀ.

RISCHI TRASMISSIBILI PRESENTI	
RISCHI PER LA SICUREZZA	RISCHI PER LA SALUTE
Aree di transito e spazi di lavoro	Esposizione a rumore
Scale ed opere provvisorie	Esposizione a vibrazioni
Macchine ed attrezzature / attrezzi	Condizioni climatiche
Manipolazione di oggetti	Carico di lavoro fisico
Immagazzinamento	Altri rischi per la salute
Apparecchi di sollevamento	
Mezzi di trasporto	
Rischi caduta dall'alto	
Altri rischi per la sicurezza	
GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE	
Organizzazione del lavoro	Dispositivi di Protezione Individuale
Sorveglianza e controllo	Emergenza, incendio e pronto soccorso

RIASSUNTO DEI RISCHI TRASMISSIBILI PRESENTI							
RISCHI PER LA SICUREZZA			RISCHI PER LA SALUTE				
P	D	R		P	D	R	
2	3	6	Aree di transito e spazi di				Esposizione ad agenti cancerogeni
2	2	4	Scale ed opere provvisorie				Esposizione ad agenti chimici
2	2	4	Macchine ed attrezzature /				Esposizione ad agenti biologici
2	2	4	Manipolazione di oggetti	3	2	6	Esposizione a rumore
1	1	1	Immagazzinamento	2	2	4	Esposizione a vibrazioni

							Esposizione a radiazioni
			Apparecchi a pressione e reti di				Illuminazione
1	2	2	Apparecchi di sollevamento				Condizioni climatiche
1	3	3	Mezzi di trasporto	2	2	4	Carico di lavoro fisico
1	2	2	Rischio incendio / Rischio				Carico di lavoro mentale
			Rischi chimici				Lavoro a videoterminale
			Altri rischi per la sicurezza				Altri rischi per la salute
GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE							
2	2	4	Organizzazione del lavoro	2	2	4	Dispositivi di Protezione
2	2	4	Sorveglianza e controllo	2	3	6	Emergenza, incendio e pronto

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

In generale



Rispettare la segnaletica del transito interno ed esterno; i passaggi pedonali sono adeguatamente segnalati da strisce a pavimento. Utilizzare i percorsi più diretti tra le aree di lavoro e di servizio. **Non accedere ad aree di lavoro non coinvolte nelle attività oggetto dell'appalto.**

Rispettare la segnaletica orizzontale e verticale. Alla guida di veicoli rispettare il limite di velocità di 5 km/h. Parcheggiare solo nelle aree indicate. Rispettare eventuali delimitazioni di aree temporaneamente pericolose (strisce bianco-rosse).

Dare la precedenza ai trasporti di materiali. Carrelli elevatori avvisano del passaggio con il segnalatore acustico (clacson).

PORTARE SEMPRE IL TESSERINO IDENTIFICATIVO DELL'OPERATORE E DELLA DITTA DI APPARTENENZA.

Rispettare ordine e pulizia nell'area di lavoro. Posizionare materiali, mezzi e attrezzature nelle aree assegnate e in modo da non provocare pericolo o intralcio.

E' vietato introdurre nel centro bevande alcoliche.

E' vietato utilizzare qualsiasi attrezzatura di lavoro di proprietà del Committente se non autorizzato tramite l'apposito modulo e se non se ne conoscono le modalità per l'utilizzo in sicurezza.

Fare riferimento alla segnaletica di sicurezza per l'indicazione di rischi specifici dell'area.

Non accedere a parti in tensione se non debitamente autorizzati.

DPI

Tutto il personale delle aziende appaltate per svolgere lavori nei reparti indosserà, a seconda dei rischi specifici presenti, specifici DPI come successivamente riportato.

In linea di massima, gli addetti indosseranno obbligatoriamente scarpe antinfortunistiche con caratteristiche sufficienti di antiscivolo.

Gli otoprotettori non sono obbligatori ma possono essere consigliati in

In ogni caso durante l'esecuzione delle lavorazioni specifiche della propria attività dovrà rispettare quanto di seguito riportato:

ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA PER GLI APPALTATORI	
	<p>Infortunio:</p> <ul style="list-style-type: none">- All'appaltatore è richiesto di essere autonomo per quanto riguarda la designazione dei propri addetti e la dotazione del materiale di primo soccorso sanitario.- In caso di infortunio:<ul style="list-style-type: none">- intervenire con i propri addetti;- chiamare eventuali soccorsi aggiuntivi, assicurandosi che qualcuno resti a dare assistenza all'infortunato;- Avvisare sempre il referente della Committente;- In particolare avvisare la Committente se il luogo dell'infortunio resta pericoloso.
	<p>Incendio o altre emergenze:</p> <ul style="list-style-type: none">- Il personale dell'appaltatore è autorizzato all'uso degli estintori della Struttura solo nel caso in cui il personale sia stato adeguatamente formato.- Non è autorizzato all'attivazione dell'allarme di evacuazione tramite i pulsanti manuali.- In caso di incendio:<ul style="list-style-type: none">- contattare gli addetti all'antincendio della Struttura tramite gli elenchi esposti nei punti di emergenza dei reparti indicati dalla segnaletica;- Se necessario, chiamare i soccorsi esterni al 115, anche tramite i telefoni aziendali;- Avvisare sempre il referente della Committenza;- Indicazione e modalità d'utilizzo dei sistemi e dei dispositivi antincendio presenti nell'area di lavoro assegnata agli appaltatori;- Procedure da seguire in caso d'emergenza con l'indicazione dei percorsi e delle uscite da utilizzare e dei punti di raccolta;- Nominativi del personale addetto alla squadra d'emergenza dell'azienda committente e loro reperibilità/identificazione;

IN CASO DI EVACUAZIONE

Rispettare sempre il piano di emergenza della struttura

In ogni caso è sempre buona norma:

- 1) Mantenere la calma;
- 2) Mettere in sicurezza il lavoro: interrompere l'attività evitando che questo possa ostacolare la fuga o aumentare il pericolo;
- 3) Allontanarsi tempestivamente;
- 4) Percorrere le vie di fuga segnalate dai cartelli fino a raggiungere l'esterno. Non usare l'ascensore;
- 5) Radunarsi nella zona sicura appositamente individuata nella planimetria generale;
- 6) Il responsabile per la sicurezza dell'appaltatore è responsabile di verificare la presenza dei propri colleghi e subappaltati nella zona sicura;
- 7) Attendere istruzioni dagli addetti prima di rientrare al posto di lavoro;

ACCESSI

- Tutti gli addetti dell'Appaltatore dovranno farsi riconoscere attraverso gli appositi tesserini identificativi;
- Dovranno preventivamente essere comunicati dal Committente tutti i percorsi per raggiungere le aree di lavoro e viceversa per uscire;
- Dovranno preventivamente essere comunicati dal Committente eventuali percorsi interni per recarsi presso gli uffici/locali dei referenti dell'azienda committente;
- Dovranno preventivamente essere comunicati dal Committente percorsi per usufruire (eventualmente) dei servizi igienici, della mensa, degli spogliatoi, dei punti di ristoro, ecc.;
- Il Committente dovrà preventivamente verificare i requisiti per l'autorizzazione all'accesso nello stabilimento delle attrezzature di lavoro dell'appaltatore (conformità legislativa, regolarità delle verifiche periodiche, ecc.);
- Quanto sopra sarà reso esplicativo mediante l'utilizzo di apposite planimetrie di dettaglio.

ORGANIZZAZIONE INTERNA DELL' AZIENDA COMMITTENTE

- Preventivamente all'inizio dei lavori verrà comunicato all'impresa appaltatrice i nominativi dei referenti dell'azienda committente per i servizi da prestare nelle Strutture dell'ULSS;
- Contestualmente verranno informati sulla tipologia e modalità delle attività di verifica espletate dal personale dell'azienda committente sulle attività degli appaltatori;
- All'aggiudicazione dell'appalto ed in occasione di tutte le lavorazioni verranno individuate le modalità e periodicità delle riunioni di coordinamento (iniziali e periodiche);
- La Committente comunicherà all'appaltatore le modalità d'attuazione delle azioni correttive o preventive rese necessarie in seguito alle verifiche effettuate;

ATTIVITA' LAVORATIVE

- Preventivamente all'inizio delle lavorazioni verranno date indicazioni delle aree di lavoro e di stoccaggio assegnate all'impresa Appaltatrice (anche attraverso le riunioni di coordinamento sopra riportate);
- Contestualmente, ed preventivamente (attraverso il D.U.V.R.I.) verranno fornite indicazioni dei rischi, presenti nelle aree di lavoro, derivanti dalle attività dell'azienda committente;
- Le aree oggetto di lavorazioni dovranno sempre essere chiaramente identificate e segnalate mediante apposita cartellonistica al fine di evitare promiscuità tra le lavorazioni e le attività della Committente;
- Le modalità per effettuare la segregazione/separazione delle aree di lavoro (area dell'azienda, del committente e delle aree degli appaltatori) verranno dettagliate durante le riunioni di coordinamento;
- Sarà onere dell'impresa Appaltatrice esplicitare nel proprio Piano Operativo di Sicurezza le

modalità di segregazione/separazione delle aree di lavoro, la cartellonistica da affiggere e le modalità operative di intervento.

- Sarà onere dell'appaltatore riportare nel proprio Piano Operativo di Sicurezza tutte le misure preventive e protettive richieste al fine di eseguire le lavorazioni in sicurezza.

- Quanto sopra sarà reso esplicativo mediante l'utilizzo di apposite planimetrie di dettaglio.

SOSTANZE E MATERIALI PERICOLOSI

- Sarà cura dell'Appaltatore, a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, richiedere alla Committente le modalità per l'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi (bombole per ossitaglio, solventi per grassaggio, oli lubrificanti, sostanze chimiche detergenti, sanificanti, igienizzanti, ecc.) introdotte nella Struttura.

_____, li ___/___/_____

Il Datore di Lavoro

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

(firma

)

Il Rappresentate dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)

(firma

)

(firma

)

ALLEGATO B
REGISTRAZIONE DITTA APPALTATRICE – ART. 26 DEL D.LGS. 81/2008
VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI DEGLI APPALTATORI

ANAGRAFICA E IDONEITA' PROFESSIONALE DELL'IMPRESA ESECUTRICE

ANAGRAFI		
Ragione sociale:		
Indirizzo/sede legale:		
Tel:	Fax:	E-mail:
Titolare/legale		
Direttore tecnico:		
Iscrizione registro imprese		
Iscrizione C.C.I.A.A.:		
Settore merceologico/codice		
Anno di inizio attività:		
azienda familiare		
impresa artigiana		
cooperativa di:		
impresa industriale		
consorzio di:		
associazione temporanea di imprese		
Recapito Tel. Diretto:		
impresa aggiudicataria principale		
impresa appaltatrice		
impresa subappaltatrice		
<u>ATTESTAZIONE SOA</u>		
ATTESTAZIONE SOA (nominativo organismo di attestazione) _____		
Codice identificativo _____ (Autorizzazione n. _del _____)		
CATEGORIA	CLASSIFICAZIONE	C.F. direttore tecnico cui è connessa la qualificazione
Validità attestazione fino al _____ rilasciata da _____.		

ATTESTAZIONE QUALITA' UNI EN ISO 9001:2000

ATTESTAZIONE QUALITA' UNI EN ISO 9001:2000

(nominativo organismo di attestazione) _____

Certificato numero _____ data 1° emissione _____

Campo applicativo per il quale è valida la certificazione _____

Data scadenza _____ Settori EA _____

ATTESTAZIONE AMBIENTE UNI EN ISO 14001:2004

ATTESTAZIONE AMBIENTE UNI EN ISO 14001:2004

(nominativo organismo di attestazione) _____

Certificato numero _____ data 1° emissione _____

Campo applicativo per il quale è valida la certificazione _____

Data scadenza _____ Settori EA _____

IDENTIFICAZIONE DELL'OPERA PRINCIPALE

Natura dell'opera

ANAGRAFICA DI CANTIERE

Indirizzo cantiere

Via/Piazza:

Località:

CAP:

Comune:

Prov:

TEL:

FAX:

E-mail:

ATTIVITÀ SVOLTA DALL'IMPRESA APPALTATRICE

Lavorazioni eseguite

Periodo di attività

N° max di lavoratori in

Durata presunta dei lavori:

dal / / al / /

Importo presunto dei lavori:

Lit.

Euro

NUMERO ADDETTI

azienda fino a 15 addetti

azienda oltre 15 addetti

Quadri:

Dirigenti

:

Organico		
Organico medio annuo ____ Organico medio previsto per il cantiere in oggetto: (indicare per l'anno solare precedente a quello di inizio dei lavori)		
Contratto collettivo nazionale applicato		
C.C.N.L. applicato:	EDILIZIA INDUSTRIA	EDILIZIA
COOPERATIVE	EDILIZIA PICC. INDUSTRIA	EDILIZIA
DATI RELATIVI AL PERSONALE OPERANTE SUL CANTIERE		
Posizione INAIL:		
Posizione INPS:		
Iscrizione Cassa Edile:		
Polizza assicurativa Rct o Rco:		
Altre polizze assicurative:		
NOME E COGNOME	MANSIO	N° MATRICOLA
Formazione / informazione professionale (documentata) dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori		
Elenco dei lavori simili eseguiti in precedenza (ultimi 3 anni)		
Numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi 3 anni		
a)	Il Datore di Lavoro è il Sig.	
b)	Il R.S.P.P. è il Sig.	
c)	Il RLS è il Sig.	aziendale
		territoriale

EVENTUALI SUBAPPALTI E FORNITURE

Per l'esecuzione delle lavorazioni affidate l'impresa esecutrice ricorrerà eventualmente a sub-appalti e/o forniture

SUBAPPA		
Lavorazione	Ditt	Indirizzo ditta
FORNITU		
Lavorazione	Ditt	Indirizzo ditta

ALLEGATI

Estratto della valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08 SI NO

..... SI
NO

..... SI
NO

_____, li __/__/____

Il datore di lavoro di _____

Per ricevuta _____ (firma

)

(firma

)

**ALLEGATO C – INTERFERENZE COMMITTENTE –
APPALTATORE VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI
COORDINAMENTO**

Oggetto dell'appalto	“SCUOLA PRIMARIA VIA CAIROLI - CODICE EDIFICIO 0950380060 - CUP H16B19004870005 " LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DEGLI EDIFICI PUBBLICI ADIBITI AD USO SCOLASTICO NELLA SCUOLA PRIMARIA "SA RODIA" DI VIA CAIROLI DI ORISTANO ".
Inizio lavori presunto	__/__/2021
Durata presunta	90 giorni

Nominativo del responsabile in loco dell'impresa	
Numero di persone impiegate	N° addetti congruo per consentire gli interventi secondo le specifiche soprariportate
Aree interessate	TUTTE LE AREE RICHIAMATE SOTTO LA VOCE
Ulteriori rischi oltre a quelli indicati nell'allegato A	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO
Sono necessarie misure in sicurezza da parte dell'incaricato	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO

Attrezzature e materiali utilizzati dall'impresa	Utensili elettrici, attrezzature manuali di uso comune, (transpallet, argani per sollevamento, demolitori elettrici ecc.), veicoli operativi necessari per compiere i lavori di risanamento degli intonaci.
Sostanze chimiche e materiali impiegati dall'impresa	Non si prevede l'uso di particolari preparati chimici per l'oggetto dell'intervento; nell'eventualità in cui tale uso dovesse interferire con gli utenti del centro l'appaltatore dovrà preventivamente comunicarle al fine di poter gestire tale inserimento e garantire il regolare proseguimento dei lavori in sicurezza.

DPI utilizzati	<p>Tutto il personale dovrà essere fornito dei mezzi necessari di protezione individuale: caschi, occhiali, guanti, cinture di sicurezza, scarpe con soletta e puntali in acciaio, tappi antirumore, ecc. che dovrà usare a seconda dei casi e comunque secondo le indicazioni fornite dalla Committente in relazione ad ogni fase di lavoro.</p> <p>In relazione alle attività previste dall'Appaltatore si definiscono le dotazioni di DPI riferite alle Lavorazioni da effettuare.</p> <p>La consegna dei dispositivi di protezione individuale ai lavoratori dovrà essere documentata con uno specifico modulo; il verbale di consegna dovrà essere firmato dal lavoratore.</p> <p>I mezzi personali di protezione avranno i necessari requisiti di resistenza e d'idoneità e dovranno essere mantenuti in buono stato di conservazione.</p> <p>Tutti i dispositivi di protezione individuali devono essere muniti di marcatura "CE" comprovante l'avvenuta certificazione da parte del produttore del mezzo personale di protezione.</p>
-----------------------	--

Tipologia di D.P.I.	Quando	Segnale
Indumenti da lavoro	Sempre. Gli indumenti dovranno essere antipolvere ad esempio tute in Tyvek. .	
Indumenti protettivi da agenti atmosferici	Durante la stagione fredda e/o comunque avversa.	
Copricapo protettivo	Nelle circostanze in cui si riscontri la possibilità di caduta di materiale o di attrezzature dall'alto o la possibilità del rischio di urti contro ostacoli fissi ad una altezza d'uomo, ad esempio impalcature ed impianti, deve essere utilizzato il casco di protezione, tale obbligo verrà manifestato mediante affissione del relativo	
Guanti protettivi	Sempre. I guanti dovranno possedere un alto livello di resistenza al taglio ed all'abrasione.	
Facciale filtrante P3	Durante l'esposizione a polveri. La maschera sarà del tipo pieno facciale con filtri per amianto (filtro identificativo dal colore bianco e sigla P3). Tale dispositivo protegge anche gli occhi ed il viso.	
Occhiali protettivi (Occhiali para schegge o para spruzzi)	Durante le lavorazioni in cui è possibile la proiezione di schegge, particelle di materiale, spruzzi, ecc. (es. uso del martello, della smerigliatrice ecc.)	
Scarpe antinfortunistiche con puntale metallico, suola	Sempre.	
Otoprotettori (inserti auricolari con archetto tappi o cuffie)	Durante le lavorazioni che provocano rumore, nel caso di accesso a zone di lavoro con presenza di rumori elevati e/o ne caso in cui sia previsto dalla valutazione del rischio rumore redatta ai sensi del	
Cinture di sicurezza	Durante gli interventi eseguiti in quota con il conseguente rischio di caduta nel vuoto, qualora necessario e/o indicato per l'uso di macchine / attrezzature dal costruttore delle stesse (piattaforma aerea).	

Si è in presenza di interferenze e/o sovrapposizioni	Con il personale della Committente	SI
	NO Con terzi (avvocati/visitatori, utenti e imprese)	SI
	NO	
	Con il personale della Committente	SI
	NO Con terzi (avvocati/visitatori, utenti e imprese)	SI
	NO	

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEI RISCHI DA INTERFERENZE

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula:

$$RI = gR \times pI$$

Dove:
RI = rischio da interferenza

$$RI = gR \times pI$$

gR= gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione

pI = probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti

Significatività del rischio da interferenza $RI = gR \times pI$

		pI			
		IMPROBABILE	POCO PROBABILE	PROBABILE	MOLTO PROBABI
gR	Lieve	1	2	3	4
	Medio	2	4	6	8
	Grave	3	6	9	12
	Molto grave	4	8	12	16

La significatività del rischio da interferenze RI dovrà essere classificata:

1 – 3 Trascurabile

Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo

Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

4 – 6 Lieve

Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo

8 – 9 Alto

Effettuare miglioramenti su gR o su pI. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel medio termine in funzione della durata delle attività

12 – 16 Molto alto

Effettuare miglioramenti immediati su gR o su pI. Promuovere azioni correttive immediate.

Di seguito le tabelle per valutare gli indici

Indice di probabilità di interferenza (pI)

Valore	Livell	Definizion
1	Improbabile	Le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso
2	Poco probabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi
3	Probabile	Più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo
4	Molto probabile	Più imprese o lavoratori autonomi nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso

Indice di gravità del rischio (gR)

Valore	Livell	Definizion
1	Liev e	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando a livello del piano di calpestio
2	Medi o	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando in quota (modeste opere provvisorie, tra battelli, scale a pioli ecc)
3	Grave	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI
4	Molto grave	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di

VALUTAZIONE DA INTERFERENZE

PERICOLO	PRESENZA DI CANTIERI APERTI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA		RI = 4
RISCHIO DA INTERFERENZE	Probabilità di interferenza	Indice di gravità del rischio gR = 2	
Misure di cooperazione e coordinamento adottate	<u>La maggior parte delle lavorazioni verrà effettuata quanto la scuola è chiusa. Le lavorazioni che verranno effettuate all'interno della scuola, quando questa sarà aperta allo svolgimento delle lezioni saranno dislocate in aree in cui sarà interdetto il transito agli utenti della scuola. Il personale dell'impresa accederà all'area di lavoro da un ingresso indipendente</u>		

PERICOLO	INTERFERENZA CON VIABILITÀ "INTERNA AI LOCALI" PEDONALE (BIDELLI, UTENTI, DOCENTI, PERSONALE DIPENDENTE, ALUNNI - caso limitato e del tutto eccezionale in quanto i lavori interni alla scuola verranno organizzati durante la chiusura delle attività didattiche).		RI = 4
RISCHIO DA	Probabilità di interferenza	Indice di gravità del rischio gR = 2	
Misure di cooperazione e coordinamento adottate	<u>La maggior parte delle lavorazioni verrà effettuata quanto la scuola è chiusa. Le lavorazioni che verranno effettuate all'interno della scuola, quando questa sarà aperta allo svolgimento delle lezioni saranno dislocate in aree in cui sarà interdetto il transito agli utenti della scuola. Il personale dell'impresa accederà all'area di lavoro da un ingresso indipendente</u>		

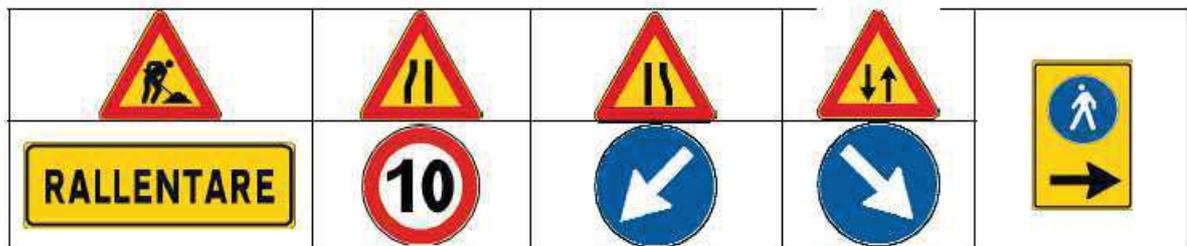
PERICOLO	INTERFERENZA CON VIABILITÀ "ESTERNA AI LOCALI" PEDONALE E MEZZI DI SOCCORSO (BIDELLI, UTENTI, DOCENTI, PERSONALE DIPENDENTE, ALUNNI - caso limitato e del tutto eccezionale in quanto i lavori esterni alla scuola verranno organizzati per fasi distinte durante le quali verrà impedita qualsiasi forma di interferenza mediante opportuna perimetrazione delle aree di cantiere (vedi PSC).		RI = 4
RISCHIO DA INTERFERENZE	Probabilità di interferenza	Indice di gravità del rischio gR = 2	
	pI = 2		

<p>Misure di cooperazione e coordinamen to adottate</p>	<p>Nelle aree esterne della scuola (ad eccezione dello spazio adibito a parcheggio) insiste, per lo più, una viabilità pedonale; in riferimento alle attività oggetto del presente appalto le lavorazioni si svolgono quando la scuola non è aperta allo svolgimento delle lezioni, e in parte, su aree interdette ai non addetti ai lavori mediante idonea recinzione di chiusura. Pertanto si individuano rischi interferenti in tal senso per lo più durante le fasi di ingresso alla struttura in corrispondenza del piazzale (individuate nelle planimetrie del PSC come aree di stoccaggio e deposito) poiché tale piazzale risulta a servizio anche delle attività lavorative degli addetti alla mensa (solo nell'eventualità che i lavori non si dovessero concludere prima della riapertura dell'anno scolastico). Nell'eventualità in cui, per esigenze di stoccaggio materiali ed attrezzature di supporto alle lavorazioni, l'APPALTATORE dovesse occupare aree esterne, si RACCOMANDA allo stesso di escludere eventuali depositi temporanei sulle principali vie di transito con particolare riferimento a quelle dedicate al transito di ingresso pedonale.</p> <p>EVENTUALI DEPOSITI TEMPORANEI, PREVENTIVAMENTE CONCORDATI CON IL COMMITTENTE, DOVRANNO COMUNQUE ESSERE DELIMITATI E SEGNALATI</p> <p>EVENTUALI DEPOSITI TEMPORANEI, PREVENTIVAMENTE CONCORDATI CON IL COMMITTENTE, DOVRANNO COMUNQUE ESSERE DELIMITATI E SEGNALATI.</p>
--	---

Le aree esterne eventualmente occupate dalle lavorazioni o dai depositi di materiali dovranno risultare adeguatamente **interdette ai non addetti ai lavori**.
 Le aree di lavoro (accessi, ecc...) verranno dotate di idonea segnaletica (di divieto, pericolo, obbligo e sicurezza) come di seguito specificato:



In particolar modo in prossimità di eventuali depositi verrà posizionata la seguente segnaletica:



L'accesso alle zone di lavoro sarà debitamente segnalato, con particolare riferimento alla presenza di mezzi in manovra e alla limitazione di velocità sul tratto di strada interessato. Le manovre di ingresso/uscita dalle strade sarà coordinato dal responsabile a terra della manovra dei mezzi.

Note e osservazioni	
Data di compilazione	
Firma dell'incaricato del Committente	
Firma del responsabile dell'	

ALLEGATO D – VERBALE DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' INTERFERENTI – ART. 26 DEL D.LGS. 81/08

In data ___/___/___/ si è tenuta la riunione al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento di cui all'art. 26 del decreto legislativo 81/08 tra il committente e l'impresa appaltatrice.

OGGETTO	
Attività svolta dal Datore di Lavoro Committente:	Attività svolta dall'appaltatore:
Legale Rappresentante Sig.: delega in qualità di il Sig.	Legale Rappresentante Sig.: delega in qualità di il Sig.

Rischi dati dalle attività interferenti:

- 1)
- 2)
- 3)

Misure di prevenzione e protezione per eliminare i rischi dati dalle interferenze:

- 1)
- 2)
- 3)

_____, li ___/___/____

FIRME

Per il Committente

l'Appaltatore

Per

ALLEGATO E - ARTICOLO CONTRATTUALE SULL'INFORMAZIONE

L'appaltatore nel sottoscrivere il presente contratto dichiara di aver ricevuto copia del Documento di Valutazione dei Rischi delle Interferenze (**D.U.V.R.I.**) che dallo stesso ha individuato tutti i rischi presenti ed è in grado di mettere in atto ogni più completa misura di prevenzione e protezione, collettiva e individuale volta a eliminare i rischi presenti.

Si rende disponibile, inoltre, a collaborare e coordinarsi con il committente e con altre eventuali imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire una reciproca informazione, cooperazione e coordinamento volta all'eliminazione dei rischi.

Per tutti i lavori affidatiVi, da eseguire all'interno del nostro insediamento dovranno a cura e responsabilità della Vostra Ditta, essere rigorosamente osservate le norme di prevenzione infortuni di cui a dal D.Lgs. N°81 del 9 Aprile 2008, Direttive CEE specifiche in materie di sicurezza e igiene del lavoro già recepite, Legge 123/07, nonché le prescrizioni riportate nel presente documento.

E' facoltà del Comune di Oristano richiamare in qualsiasi momento l'osservanza di tali disposizioni e di prescrivere altresì l'allontanamento del personale che non si attenga scrupolosamente alle stesse. Il Responsabile dei lavori o suo sostituto, dovrà far osservare le disposizioni indicate e sarà ritenuto responsabile ad ogni effetto della loro inosservanza.

L'Appaltatore si impegna altresì fin da ora, per allora, ad assumere ogni iniziativa e adempimento necessario a sollevare la nostra Società da ogni pretesa risarcitoria per danni che si volesse avanzare per l'attività prestata presso la nostra Società da Vostri dipendenti e/o personale connesso a detta attività.

L'appaltatore con la sottoscrizione dei contratto "manleva" il committente da ogni responsabilità in merito alla preventiva informazione sui rischi presenti nel sito oggetto dei lavori e delle modalità di cooperazione, di reciproca informazione e di coordinamento.

Data,

.....
FIRME

Il Datore di Lavoro Committente

L'Appaltatore

ALLEGATO F - ARTICOLO CONTRATTUALE SUGLI ONERI

**Articolo contrattuale su
oneri
(Compenso
Economico)**

L'importo complessivo dell'appalto, compreso i costi della sicurezza, ammonta a

1) lavori soggetti a ribasso d'asta	€	74894,98
2) Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€	3.000,00
3) Totale Importo lavori e oneri meglio individuati nell'elaborato specifico	€	77.894,98

I costi della sicurezza sono finalizzati a eseguire i lavori adottando tutte le opportune misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro dati dalle interferenze. I costi della sicurezza sono costituiti sia dai costi (o oneri) indicati dal piano delle misure di sicurezza previste dall'appaltatore (apprestamenti, opere provvisoriale, DPC, DPI ecc.) sia dal costo (o oneri) derivanti dai rischi interferenti presenti negli ambienti di competenza del datore di lavoro committente nei quali si va a operare (presenza di rischio di incendio ecc.).

L'appaltatore, nel sottoscrivere il presente contratto, si dichiara pienamente soddisfatto confermando che i costi (o oneri) della sicurezza sia interni (dati dai rischi delle proprie attività) sia esterni (presenti nei luoghi di competenza del committente nei quali si va ad operare), prima indicati, sono ampiamente e pienamente remunerativi dei costi effettivi sostenuti per garantire la migliore sicurezza dei lavoratori propri dipendenti e di terzi (lavoratori alle dipendenze del Datore di Lavoro Committente) di cui al presente contratto di appalto.

FIRM
E

Il Datore di Lavoro Committente

L'Appaltatore

ALLEGATO G – PERMESSO DI LAVORO

La DITTA appaltatrice

È autorizzata allo svolgimento dei seguenti lavori
.....
.....
.....

Nelle seguenti aree:

AREA	AREA	AREA

L'autorizzazione è valida dalle ore ____:____ alle ore ____:____
del/dal giorno ____/____/____
al giorno ____/____/____.

Firma ente
autorizzante:

.....
.....
.....

..... Firma ente appaltatore:

.....
.....
.....
.....

ALLEGATO H – MODELLI SUB AFFIDAMENTO

La presente modulistica sarà predisposta ogni volta che imprese / lavoratori autonomi potranno utilizzare macchine e attrezzature non di proprietà

CONCESSIONE ALL'USO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE

Con la presente si consegnano all'impresa / lavoratore autonomo

le seguenti macchine / attrezzature / opere provvisionali:

Al'atto della consegna l'impresa / lavoratore autonomo _____

DICHIARA

DI:

1. aver preso visione che le attrezzature e le macchine prese in consegna sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di prevenzione;
2. essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo della macchina/e e delle attrezzature consegnate;
3. avere avuto in copia le schede relative alle macchine – attrezzature – opere provvisionali con ivi evidenziati i rischi, le misure di prevenzione ed i dpi da utilizzare;

SI IMPEGNA

A:

- 1 far utilizzare le attrezzature, le macchine e le opere provvisionali prese in consegna esclusivamente a proprio personale idoneo, tecnicamente capace, informato e formato specificatamente;
- 2 informare i propri operatori sui rischi e le misure preventive nell'uso delle macchine e sul divieto di vanificare le funzioni dei dispositivi di sicurezza delle macchine e delle attrezzature;
- 3 mantenere in buone condizioni le attrezzature e macchine prese in consegna.

Data ____/____/_____

Impresa /lavoratore autonomo

Il
Committente

Impresa /lavoratore autonomo

**GESTIONE
SUBBAPPALTATORI**
(da compilare nell'eventualità in cui siano chiamati dall'Appaltatore dei subappalti preventivamente all'inizio dei lavori)

SPETT.LE
Subappaltatore / lavoratore autonomo

Alla c.a.:

Sig. _____

Oggetto: lavori _____

Il sottoscritto _____, in qualità di
Appaltatore

**DICHIAR
A**

con la presente di aver ottemperato a quanto di seguito specificato prima di autorizzare le ditte subappaltatrici e/o i lavoratori autonomi a lavorazioni specifiche all'interno del cantiere di cui all'oggetto:

1. Di aver provveduto ad eseguire la verifica dell'idoneità tecnico – professionale secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 (allegato XVII);
2. Di aver fornito ai soggetti incaricati dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti in cantiere e sulle misure di prevenzione da attuare in caso di emergenza;
3. Di aver verificato la compatibilità ed il coordinamento con le lavorazioni delle altre imprese ed i miei sottoposti;
4. Di aver consegnatoli il POS alle ditte e/o lavoratori autonomi al fine di potergli consentire la redazione nella forma coordinata

Le ditte ed i lavoratori autonomi prendono atto delle specifiche di cui sopra controfirmando il presente documento.

_____, li ___ / ___ / _____

La Ditta / Lavoratore autonomo _____ Sig. _____

Timbro e Firma

GESTIONE SERVIZI COMUNI

Impresa _____

Con la presente vengono messi a disposizione dell'impresa _____ i seguenti servizi comuni:

- uffici
- spogliato
- io docce
- lavatoi
- latrine
- refettorio e/o mensa
- altri servizi (_____)
- altri servizi (_____)
- altri servizi (_____)

All'atto della consegna il sig. _____ in qualità di responsabile delle attività di cantiere della ditta suindicata dichiara di:

aver preso visione che i servizi concessi in uso sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di igiene e di prevenzione;
impegnarsi a mantenere i servizi in uso in buone condizioni di pulizia e di igiene;
impegnarsi ad informare i propri lavoratori per un uso dei servizi nel rispetto delle condizioni di pulizia e di igiene.

Data _____

Letto e sottoscritto
Letto e sottoscritto

AFFIDAMENTO E GESTIONE IMPIANTO ELETTRICO

Impresa _____

Con la presente siamo a consegnare all'impresa _____ l'impianto elettrico e l'impianto di messa a terra realizzati in conformità al Decreto 22-01-08 n. 37. l'impianto

Per l'attività di cantiere della ditta _____ la scrivente impresa provvederà a consegnare un punto di allaccio dell'impianto da cui dovrà derivarsi avendo cura di verificare prima di eseguire la derivazione i parametri di sicurezza e dimensionali dell'impianto a monte.

All'atto della consegna il sig. _____ in qualità di responsabile delle attività di cantiere della ditta suindicata dichiara di:

aver preso visione del certificato di conformità al Decreto 22-01-08 n. 37 dell'impianto elettrico e di messa a terra;

essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi alle modalità di allaccio, in conseguenza

dei quali provvedere ad eseguire l'allaccio nel rispetto delle norme tecniche CEI.

Data _____

L
e
t
t
o

e

s
o
t
t
o
s
c
r
i
t